COMMISSIONE IV

DIFESA

78.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 MAGGIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **RAFFAELE COSTA**

INDICE

PAG.

Sostituzione:

Costa Raffaele, *Presidente* 3

Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Senatori Bozzello Verole ed altri; Saporito ed altri: Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (4819);

Staiti di Cuddia delle Chiuse ed altri: Adeguamento straordinario per le ricompense al valor militare (597);

Orciari ed altri: Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (1584);

Bruzzani ed altri: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3069);

Fiori: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3670);

Nicotra: Aumento dell'assegno straordinario a vita, irreversibile, agli ex combattenti decorati di medaglia d'oro al valor militare (5431) 3

Costa Raffaele, *Presidente*, (gruppo liberale) *Relatore* 3, 4, 5, 6, 7

Caccia Paolo Pietro (gruppo DC) 6

Galante Michele (gruppo comunista-PDS) ... 6

Mastella Mario Clemente, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 4

Meleleo Salvatore (gruppo DC) 5

Palmieri Ermenegildo (gruppo comunista-PDS) 4

Pellegatta Giovanni (gruppo MSI-destra nazionale) 4, 5, 6

Tassone Mario (gruppo DC) 4

Votazione nominale:

Costa Raffaele, *Presidente* 7

Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori Valiani ed altri: Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (5515) .. 7

Costa Raffaele, *Presidente* 7, 9

Gorgoni Gaetano (gruppo repubblicano) 9

Meleleo Salvatore (gruppo DC) 9

Pellegatta Giovanni (gruppo MSI-destra nazionale) 9

Sospiri Nino (gruppo MSI-destra nazionale) 9

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,45.

GUIDO ALBERINI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente. *(È approvato).*

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Medri è sostituito dal deputato Gorgoni.

Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Bozzello Verole ed altri; Saporito ed altri: Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare (Approvata, in un testo unificato, dal Senato) (4819); Staiti di Cuddia delle Chiuse ed altri: Adeguamento straordinario per le ricompense al valor militare (597); Orciari ed altri: Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (1584); Bruzzani ed altri: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3069); Fiori: Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare (3670); Nicotra: Aumento dell'assegno straordinario a vita, irreversibile, agli ex combattenti decorati di medaglia d'oro al valor militare (5431).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Bozzello Verole ed altri; Saporito ed altri: « Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare », già approvata in un testo unificato, dal Senato nella seduta del 10 maggio 1990; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Staiti di Cuddia delle Chiuse ed altri: « Adeguamento straordinario per le ricompense al valor militare »; Orciari ed altri: « Riordino della disciplina degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare »; Bruzzani ed altri: « Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare »; Fiori: « Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare »; Nicotra: « Aumento dell'assegno straordinario a vita, irreversibile, agli *ex* combattenti decorati di medaglia d'oro al valor militare ».

Ricordo che nella seduta del 20 marzo scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, al termine della quale è stata adottata quale testo base la proposta di legge n. 4819.

Comunico che le Commissioni I e XI hanno espresso parere favorevole.

Comunico altresì che la Commissione bilancio, in data 15 maggio 1991, ha espresso parere favorevole a condizione che all'articolo 1, comma 1, le parole: « a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge » siano sostituite dalle seguenti: « a decorrere dal 1 luglio 1991 »; e che l'articolo 3, comma 1, sia sostituito dal seguente: « 1. All'onore derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 10.325.500.000 per l'anno 1991 e in lire 20.651.000.000 per ciascuno degli anni 1992 e 1993, si fa fronte mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1991, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento ».

MARIO TASSONE. Il gruppo democratico cristiano è favorevole a recepire le condizioni contenute nel parere della Commissione bilancio, per altro espresso sollecitamente.

Vorrei sottolineare il diverso comportamento del Ministero del tesoro e della Commissione bilancio in occasione del parere sul provvedimento riguardante gli indennizzi per le famiglie dei militari caduti in servizio. Come abbiamo rilevato più volte, quando non vi è volontà le cose sono sempre difficili, mentre quando c'è volontà tutto diventa più facile. Sono convinto che, per quanto riguarda il problema dei caduti per servizio, ci troviamo di fronte ad una sorta di ostruzionismo da parte del Governo e della Commissione bilancio.

ERMENEGILDO PALMIERI. A nome del gruppo comunista-PDS, concordo con il parere espresso dalla Commissione bilancio. Vorrei però svolgere una breve considerazione. La spesa recata dal provvedimento in esame, come rimodulata dalla Commissione bilancio, ammonta a circa 50 miliardi di lire nell'arco di due anni e mezzo. È amaro considerare che per il provvedimento riguardante gli infortuni dei militari – all'esame della Commissione in sede referente – da anni non si riesce a reperire uno stanziamento adeguato! Eppure, si tratta di un problema molto più importante di quello affrontato dal provvedimento in esame, che pure deve essere rapidamente approvato.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegratario di Stato per la difesa*. Vorrei sottolineare che la proposta di legge n. 4819 è di iniziativa parlamentare, in particolare di alcuni senatori. Quindi, se volete, polemizzate pure con il Senato, ma non con il Governo!

ERMENEGILDO PALMIERI. Ho detto che siamo d'accordo, signor presidente.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Allora evitate polemiche inutili. Ripeto: è stata espressa la volontà parlamentare; non si tratta di un'iniziativa del Governo.

ERMENEGILDO PALMIERI. Siamo d'accordo su questo provvedimento. Desidero soltanto rilevare, se mi è consentito, che trovo alquanto strano che il Governo e le forze che lo sostengono attraverso le varie Commissioni abbiano bloccato da un anno l'*iter* di un provvedimento più importante di questo, che riguarda gli appartenenti alle forze armate. È una vergogna!

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge gli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare, anche se conferite per fatti compiuti in tempo di pace, sono esenti da ogni imposizione fiscale e sono stabiliti nelle misure annue a fianco di ciascuna di esse indicate:

a) medaglia d'oro, lire 4.500.000;

b) medaglia d'argento, lire 800.000;

c) medaglia di bronzo, lire 250.000;

d) croce di guerra, lire 150.000.

In qualità di relatore, in ottemperanza al parere espresso dalla Commissione bilancio, ho presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, comma 1, sostituire le parole A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge *con le seguenti* A decorrere dal 1° luglio 1991.
1. 1.

GIOVANNI PELLEGATTA. A nome del gruppo del MSI-destra nazionale esprimo

parere favorevole sull'emendamento 1.1, ma vorrei ricordare quanto abbiamo già rilevato: la necessità di diminuire la forbice esistente tra l'assegno corrisposto ai decorati con medaglia d'oro, pari a 4 milioni e mezzo di lire, e quello per la medaglia d'argento, fissato in 800 mila lire. Sappiamo perfettamente che queste decorazioni spesso si equivalgono, salvo che per taluni casi per i quali chi ha ricevuto quella d'argento non ha perso la vita. A tal fine si potrebbe diminuire di 500 mila lire l'assegno previsto per la medaglia d'oro ed aumentare di pari importo quello per la medaglia d'argento. Mi domando se tale soluzione possa essere adottata in questa fase della discussione.

PRESIDENTE. Se non si verifica un incremento di spesa si può procedere a variazioni. In questo caso, mi domando come sia possibile compiere il calcolo dell'onere derivante da tale modifica, perché bisognerebbe sapere quante sono le medaglie d'oro e quante quelle d'argento. Al momento mi sembra molto difficile procedere alla quantificazione.

GIOVANNI PELLEGATTA. Mi rendo conto di tali difficoltà.

SALVATORE MELELEO. Concordo con le considerazioni del collega Pellegatta. Poiché non è possibile incrementare l'onere della legge, una soluzione potrebbe essere quella di diminuire l'assegno per le medaglie d'oro di 500 mila lire e di decidere che la somma non spesa sia ripartita tra i decorati con medaglia d'argento. Eventualmente si potrebbe rinviare la discussione del provvedimento, al fine di compiere i relativi calcoli.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1. 1. del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo 2 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. Gli assegni straordinari di cui all'articolo 1 sono devoluti nella stessa misura ed alle medesime condizioni a favore dei congiunti, aventi titolo al trattamento di riversibilità, dei decorati alla memoria o deceduti successivamente al conferimento della ricompensa, fermo restando il diritto a favore dei genitori, collaterali ed assimilati ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 313.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

1. Al maggior onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 9.904.500.000 per l'anno 1990 e in lire 19.809.000.000 per ciascuno degli anni 1991 e 1992, si fa fronte mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1990, utilizzando l'apposito accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

In qualità di relatore, in ottemperanza al parere espresso dalla V Commissione, ho presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 10.325.500.000 per l'anno 1991 e in lire 20.651.000.000 per ciascuno degli anni 1992 e 1993, si fa fronte mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini

del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1991, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento.

3. 1.

PAOLO PIETRO CACCIA. Vorrei svolgere due considerazioni legate al parere espresso dalla Commissione bilancio e, in generale, alla proposta di legge in esame.

In primo luogo, vorrei rilevare come il Senato assuma due atteggiamenti completamente diversi nei confronti dei provvedimenti legislativi al nostro esame: quando questi riguardano gli alti livelli, vi è disponibilità a dare risposte immediate; quando invece i provvedimenti sono relativi alle problematiche dei giovani di leva, tale disponibilità viene meno. Ne abbiamo avuto prova con la proposta di legge n. 148 ed abbinate, di modifica della legge n. 958, che il Senato ha trasmesso con modificazioni che riguardano i fratelli dei giovani morti i servizio.

Sarà bene chiedere all'altro ramo del Parlamento una riunione congiunta dei rappresentanti delle due Commissioni difesa, per evitare condizioni conflittuali quando sarebbero necessarie sinergie.

La seconda considerazione è legata al parere espresso dalla Commissione bilancio. Non possiamo non protestare, anche se in questo momento tale protesta può risultare sterile e vuota, presso la Commissione bilancio che in pochi giorni ha trovato 50 miliardi di lire per una categoria beneficiaria del provvedimento legislativo in discussione, una categoria che ha già ricevuto il riconoscimento delle indennità in caso di morte – infatti, è stato aumento l'assegno per le decorazioni al valor militare – mentre non è riuscita a raggiungere un accordo politico per dare risposte ai problemi dei giovani che non hanno avuto il primo riconoscimento rinvenendo le risorse idonee per il provvedimento in materia di infortuni militari.

A questo proposito, vorrei con forza richiamare l'attenzione dei colleghi sull'opportunità che la Commissione bilancio chiarisca i termini del suo comportamento relativamente a situazioni per le quali, oltre al valore morale, va anche valutata la conseguenzialità temporale, in particolare per quanto riguarda i giovani in servizio di leva. A costoro non possiamo dire che non è possibile reperire i fondi, quando oggi la Commissione delibera di spendere 50 miliardi non per il primo riconoscimento, bensì per il secondo.

Non sto discutendo del valore di una decorazione che è un giusto riconoscimento per chi ha dato la vita stessa con spirito di sacrificio, ma dell'atteggiamento della Commissione bilancio che attribuisce diverso valore a seconda di chi sia la vita.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 3.1 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

MICHELE GALANTE. Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo comunista-PDS, desidero rilevare che vi sono tre questioni da valutare positivamente. La prima è che con questa legge si aumenta la dotazione finanziaria destinata alle decorazioni al valor militare. La seconda è la riduzione del divario tra le diverse decorazioni. La terza riguarda la reversibilità delle pensioni. Vi è il rammarico che il Governo non abbia mostrato la stessa disponibilità nei confronti di altre proposte di legge in materia.

GIOVANNI PELLEGATTA. Dichiaro il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale. Ricordo che anche il nostro gruppo ha sollevato il problema del divario tra l'assegno attribuito alla medaglia d'oro e quello attribuito alla medaglia d'argento. Poiché questo provvedimento vale per il triennio 1991-1993, auspi-

chiamo che nel 1993, in anticipo rispetto alla scadenza del provvedimento, il Ministero della difesa si faccia carico di quantificare i decorati alle medaglie d'oro e d'argento, in modo da disporre di un quadro esatto della situazione per poter eventualmente modificare i contributi.

Il nostro voto favorevole è anche motivato dal fatto che sulla materia era stata presentata dal nostro gruppo la proposta di legge n. 597 di cui è primo firmatario l'onorevole Staiti di Cuddia delle Chiuse.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale. Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato al coordinamento formale del testo. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sulla proposta di legge n. 4819.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Bozzello Verole ed altri; Saporito ed altri: « Riordino e rivalutazione degli assegni straordinari annessi alle decorazioni al valor militare » *(Approvata, in un testo unificato, dal Senato)* (4819):

Presenti e votanti 27
Maggioranza 14

Hanno votato *sì* 27
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Risultano pertanto assorbite le abbinate proposte di legge nn. 597, 1584, 3069, 3670 e 5431.

Hanno votato sì:

Agrusti, Alberini, Caccia, Capecchi, Costa Alessandro, Ferrandi, Galante, Gasparotto, Gorgoni, Mannino Antonino, Meleleo, Mombelli, Musetti, Palmieri, Pellegatta, Perrone, Pisanu, Potì, Rabino, Rivera, Savio, Sospiri, Tassone, Trabacchini, Zamberletti, Zolla e Zoppi.

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Valiani ed altri: Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (5515).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Valiani ed altri: « Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 marzo 1991.

Ricordo che nella seduta del 7 maggio 1991 si è aperta la discussione sulle linee generali. Non essendovi altri iscritti a parlare, la dichiaro chiusa.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Sostituire la tabella A con la seguente:

TABELLA A

Associazione italiana ciechi di guerra 60.000.000;

Associazione italiana combattenti interalleati 30.000.000;

Associazione nazionale combattenti delle guerre di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate 30.000.000;

Associazione nazionale combattenti e reduci 390.000.000;

Associazione nazionale combattenti volontari antifascisti in Spagna 30.000.000;

Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti 40.000.000;

Associazione nazionale ex internati 170.000.000;

Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra 890.000.000;

Associazione nazionale famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria 130.000;

Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra 1.430.000.000;

Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) 540.000.000;

Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPIA) 55.000.000;

Associazione nazionale reduci garibaldini 15.000.000;

Associazione nazionale reduci dalla prigionia e dagli internamenti e dalla guerra di liberazione 45.000.000;

Associazione nazionale vittime civili di guerra 590.000.000;

Federazione italiana delle associazioni partigiane 100.000.000;

Federazione italiana volontari della libertà 350.000.000;

Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare 30.000.000;

Istituto del Nastro Azzurro 75.000.000.

Tab. A. 1.

Savio, Gasparotto, Caccia, Perrone, Ferrari Bruno, Agrusti, De Carolis, Meleleo.

Sostituire la tabella A con la seguente:

Associazione italiana combattenti interalleati 70.000.000;

Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle forze armate 80.000.000;

Associazione nazionale combattenti e reduci 470.000.000;

Associazione nazionale combattenti volontari antifascisti in Spagna 70.000.000;

Associazione nazionale *ex* internati 170.000.000;

Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra 930.000.000;

Associazione nazionale famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria 160.000.000;

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra 1.540.000.000;

Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) 580.000.000;

Associazione nazionale reduci garibaldini 50.000.000;

Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione 140.000.000;

Associazione italiana delle associazioni partigiane 130.000.000;

Associazione italiana volontari della libertà 380.000.000;

Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia 80.000.000;

Istituto del Nastro Azzurro 150.000.000.

Tab. A. 2. Scovacricchi.

All'articolo 2, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. L'erogazione annuale prossima di contributi alle suddette categorie avviene secondo un piano di studio e assegnazione predisposto dal Ministero della difesa in relazione all'attività assistenziale e promozionale delle singole associazioni ed inviato per il parere al Parlamento.

2. 1. Tassone, Meleleo.

Stante la forte attesa per una rapida approvazione del provvedimento da parte delle associazioni interessate e dei loro iscritti, riterrei opportuno trasmettere gli emendamenti sino ad ora presentati alle competenti Commissioni, sollecitando queste ultime ad esprimere il prescritto parere nel più breve tempo possibile, in modo che la proposta di legge possa essere approvata entro il mese di maggio.

NINO SOSPIRI. Signor presidente, proprio perché condividiamo la sua valutazione riferita all'attesa di questo provvedimento, riterremmo più opportuno rinviare la discussione, al fine di consentire anche al nostro gruppo la presentazione di ulteriori emendamenti che verrebbero poi trasmessi alle competenti Commissioni insieme a quelli già formalizzati.

PRESIDENTE. Poiché il gruppo del MSI-destra nazionale intende presentare alcuni emendamenti, chiede che la discussione sia rinviata in modo da trasmetterli alla Commissione bilancio unitamente a quelli già presentati. Devo dire che stanti le sollecitazioni giornaliere provenienti dalle associazioni combattentistiche, nutro alcune perplessità sulla proposta di un rinvio.

GIOVANNI PELLEGATTA. Anche noi riceviamo sollecitazioni.

PRESIDENTE. Tuttavia, non ritengo si debba pregiudicare il diritto del gruppo del MSI-destra nazionale di presentare emendamenti fino all'inizio della discussione dell'articolo cui si riferiscono.

Proporrei intanto di trasmettere gli emendamenti già presentati alla Commissione bilancio, invitando quest'ultima ad esprimere sollecitamente il parere. Nella prossima seduta in cui sarà inserita all'ordine del giorno la discussione di questa proposta di legge, il gruppo del MSI-destra nazionale potrà presentare gli emendamenti che riterrà necessari, che verranno eventualmente trasmessi alla Commissione bilancio.

GAETANO GORGONI. Che senso ha trasmettere alla Commissione bilancio gli emendamenti già presentati per poi inviarne altri in una successiva seduta, dovendo di nuovo attendere il parere della Commissione bilancio? Poiché peraltro anch'io ho intenzione di presentare un emendamento, sarebbe preferibile attendere che tutti gli emendamenti siano presentati prima di trasmetterli alla Commissione bilancio. Condivido quindi la richiesta di rinvio formulata dall'onorevole Sospiri.

SALVATORE MELELEO. Ritengo si possa percorrere una via intermedia, invitando i deputati del gruppo dell'MSI-destra nazionale a presentare subito i propri emendamenti, in modo da poterli trasmettere alla Commissione bilancio unitamente a quelli già presentati.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Sospiri di non trasmettere alle competenti Commissioni gli emendamenti sino ad ora presentati e di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 3 giugno 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO